

[LA TRAGEDIA DI CABIATE]

«Gae», su facebook il dolore degli amici

E lo zio si sfoga: «Ha sbagliato, forse andava forte. Ma per quel dosso bisogna fare qualcosa»

MARIANO COMENSE «Ti starò vicino sempre. Sulla tua bara, a parlarti, a dirti tutti i miei pensieri. Domenica, per i nostri nove mesi insieme, verrò al cimitero da te». A scrivere è la fidanzata di «Gae», distrutta dal dolore. Affida il suo strazio alle pagine di facebook, dove è stato creato un gruppo per ricordare il 17enne di Mariano, morto sabato sera in un incidente a Cabiato. «Purtroppo – scrive la ragazza, anche lei minorenni – quando mi hai lasciato io non ti ho potuto vedere. Ero nel letto con l'unico pensiero che alla domenica ti rivedevo. E facevamo gli scemi, a ridere, a scherzare». I funerali di Gaetano Sesto si terranno probabilmente nel fine settimana, nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano. Intanto, la famiglia cerca di comprendere il perché di tutto questo.

La vita di «Gae» si è spezzata contro un palo di via Padulli, pochi minuti dopo la mezzanotte tra sabato e domenica. Quando in prossimità di un dosso – da capire a che velocità stesse andando il giovanissimo centauro – il ragazzo ha perso il controllo di un Mbk tipo Booster, prestato da un amico per passare il sabato sera in compagnia. Per andare al London Eye, un pub di Figino Serenza: «Gae» non poteva usare il suo mezzo – identico per marca e modello – per colpa di una gomma forata.

Ieri, per i familiari e gli amici, è stata un'altra giornata di snervante attesa. La salma è ancora nella camera mortuaria dell'ospedale Sant'Antonio di Cantù. L'autopsia dovrebbe avvenire in queste ore. Il tempo si è fermato. Gli amici e i parenti si sono ritrovati su facebook, per piangere il ragazzo. Molti hanno voluto scrivere pubblicamente i loro pensieri. «Gli amici di Gae», il nome del gruppo. Che, già nel primo pomeriggio di ieri, si avvicinava ai trecento iscritti.

Ci sono le dediche in canzoni. E decine di messaggi. «Ogni giorno guardo le tue foto e mi si stringe il cuore – le parole di un amico – spero che questi pensieri ti arrivino per farti capire quanto ti amiamo, quanto bene hai fatto per tante persone. Perché noi ti vogliamo ricordare così, come l'amico buono che dava quel che poteva».

«Ancora non ci credo – il dolore di un coetaneo – non è possibile andarsene a 17 anni per una cazzata. Manchi davvero tanto, a tutti quanti. Non ho parole per descrivere questa tragedia. Chissà cosa stavi pensando prima di cadere da quella "maledetta" moto». «Dove sei? Ci manchi, Gae», si chiede una ragazza. Ci sono anche gli studenti dello Jean Monnet. «Gae, io non ti conoscevo, ti ho visto tantissime volte a scuola e non posso credere che un ragazzo di 17 anni possa lasciarci così». Forte lo smarrimento. «Non lo sapevi che c'era la morte, quando si è giovani è strano». E ancora: «Dio in quel momento dov'era? Perché a te? Perché sabato sera non ce l'hai fatta? A cosa è servito vivere per così poco?».

Natale Forestieri, uno degli zii di Gaetano, prova a cercare di capire. «Gae ha sbagliato – scrive su facebook – probabilmente andava forte, ed ha pagato pesantemente. Ma sfido chiunque a fare quel dosso a trenta all'ora. Per salirci sopra e non fare danni, bisogna fermarsi ed inserire la prima». Conclude con un appello: «Non deve più succedere che qualcuno si faccia male. Fate qualcosa».

La morte di Gaetano aveva colpito anche Maurizio Brenna, il sindaco di Cabiato. Pur con una stretta al cuore – il sindaco ha un figlio della stessa età di Gae – Brenna aveva ricordato come, dopo la riqualificazione di quattro anni fa, via Padulli non sia più considerata una strada pericolosa.

Christian Galimberti



TRISTE ADDIO

In alto a sinistra, la pagina di facebook dove gli amici di «Gae» si sono riuniti per ricordare i bei momenti passati con il giovane amico, morto per un terribile incidente stradale in via Padulli, a Cabiato. Nelle altre fotografie, altre immagini dello sfortunato diciassettenne, inserite sulla pagina di facebook da parenti e amici

≡ [la protesta della minoranza] ≡

«Via Padulli pericolosa, paletti da togliere»

CABIATE (rb) «Via Padulli è pericolosa e il comune deve intervenire per rimuovere delle criticità che sono presenti da tempo». Giordano Minotti, consigliere di minoranza della Lega Nord, interviene sulla strada teatro dell'incidente mortale che sabato notte ha spezzato la vita di Gaetano Sesto. «In primo luogo esprimiamo la nostra vicinanza alla famiglia e in questo contesto doloroso e tragico il nostro gruppo non intende fare polemica nei confronti del comune – dichiara –, ma da alcuni giorni stavamo lavorando sulla stesura del testo di un'interrogazione che volevamo sottoporre alla maggioranza proprio su via Padulli». Secondo il Carroccio, infatti, «nel tratto compreso tra via Corridoni e via Veneto, sullo stesso piano si trovano il marciapiedi, la sede stradale e la pista ciclabile separate da dei dissuasori dove il ragazzo ha perso la vita. Di questi paletti nel tempo almeno cinque sono stati strappati dalla loro sede, non si sa se per vandalismo o in-

cidenti, e mai più sostituiti: il problema è che dal terreno sporge il ferro vivo per 5 centimetri pericoloso perché può far inciampare i pedoni, far cadere dalle biciclette o far scoppiare gli pneumatici dei mezzi in transito». E ancora: «Da quando è stata realizzata la pista ciclopedonale con colore differente – aggiunge Minotti – a distanza di una ventina di metri dall'imbocco di via Veneto la stessa termina in un tratto di asfalto sconnesso molto pericoloso per chi viaggia sulle due ruote. Ci hanno detto che aspettavano a concluderlo perché di fronte c'è un edificio che deve essere demolito e la recinzione arretrata, ma sono passati anni e quel programma integrato di iniziativa privata non è mai stato avviato – conclude Minotti -. Di questo passo non si interverrà mai, invece è urgente per la sicurezza di tutti: quella pista è stata pensata per tutelare pedoni e ciclisti diretti alla biblioteca e alle scuole: in questo modo di certo non si raggiunge l'obiettivo».

[MARIANO]

Aiuto alla Cambogia

MARIANO (gp) Il palazzo civico di piazza Roma ha ospitato la 2ª edizione di «Io disegno per la Cambogia-I bimbi aiutano i bimbi», manifestazione organizzata dal Comitato Genitori Adottivi in collaborazione con gli oratori. Durante la giornata si è tenuto un mercatino solidale mentre gli alunni della primaria marianese Del Curto hanno messo in mostra sia i disegni sia i dipinti realizzati su pietra della Valmalenco. Il ricavato dell'iniziativa andrà a sostegno del Progetto Cifa Onlus di cooperazione internazionale che si occupa dei bambini cambogiani in stato di bisogno.

[CABIATE]

Libri sotto le stelle

CABIATE (mcg) È in programma domani alla cittadella della cultura di Cabiato la 3ª edizione di "Biblioteca sotto le stelle". Per l'occasione la biblioteca aprirà dalle 20.30 alle 23.30 e alle 21, nella piazza, si terrà il concerto del gruppo Jentu, con un repertorio di musiche popolari e brani d'autore. A loro si unirà il gruppo Baldanze, con balli tradizionali e popolari di vari paesi. Durante la serata, in biblioteca saranno presentate le novità letterarie e alcune proposte di lettura per l'estate. La serata coinciderà con la chiusura della mostra "I mondi del fantasy".

[MARIANO]

Asdk, che gran bottino

MARIANO (rb) Piccoli, ma bravi e determinati tanto da aver conquistato 10 medaglie d'oro, 3 d'argento e 6 di bronzo. Loro sono gli atleti dai 6 ai 14 anni della Asdk Karate, protagonisti a Mariano alla XXIV edizione della Coppa città Busto Arsizio, gara interregionale. Sul gradino più alto del podio, a seconda dell'età e del colore della cintura, sono saliti Arianna Busnelli (kata e kumite), David Trezzi, Riccardo Spinelli, Francesca Petracca, Alessandro Busnelli, Elisabetta Petracca e due squadre tutti impegnati nella specialità kata.

[MARIANO]

Restauro dell'organo

MARIANO (g. p.) Alla parrocchia Santo Stefano sono giunti i primi generosi contributi che serviranno a sostenere l'impegno economico per il restauro dell'antico organo. La Cassa Rurale e Artigiana di Cantù ha stanziato la somma di 15 mila euro; la Fondazione provinciale delle Comunità comasca ha messo a disposizione un contributo di 40 mila euro. Questa Fondazione ha sempre aiutato la comunità marianese negli anni scorsi a favore delle attività caritative e di accoglienza e attualmente è in corso un progetto "Crescere e creatività" sul disagio giovanile.